

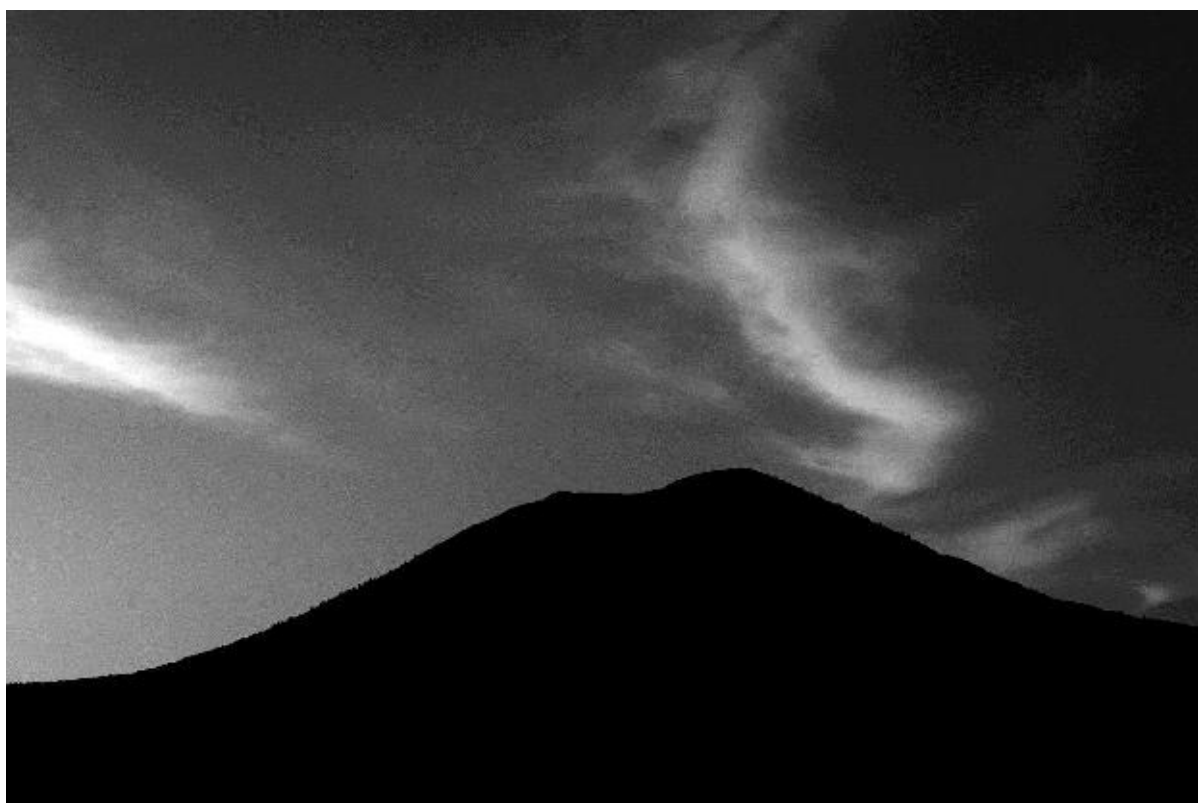


ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE DELLE SCIENZE NATURALI

Sede operativa:
via Vittorio Veneto, 384
80058 – Torre Ann.ta (NA)
c.f.: 94073070636

cell.: 336 308262
mail: salerno.idsn@alice.it
pec: istitutodiffusionescienze@pec.it
alkve.it

PAESAGGI POSSIBILI PRESENTAZIONE DOCUFILM



Boscoreale, Casa Comunale
18 luglio 2025

RASSEGNA STAMPA

di *Ilaria Cotarella*
martedì 8 luglio 2025, 10:13

«Possibili paesaggi»: al via il tour di proiezioni nell'area vesuviana

L'opera, la cui regia è firmata da Claudio Rodolfo Salerno, si propone come una riflessione poetica e scientifica sull'identità dei luoghi

Paesaggi possibili, scenari probabili, luoghi invisibili. E' tempo ancora di riscoprire la suggestione che certi scorci o certi luoghi possano regalare, è tempo di considerare l'arte come strumento privilegiato per comprendere la realtà che ci circonda, è tempo di accettare che la natura ci influenzi più di quanto noi possiamo influenzarla. Sono questi alcuni dei messaggi che emergono dal docufilm "**Paesaggi Possibili**", la cui regia è firmata da **Claudio Rodolfo Salerno**.

L'opera visiva è stata già presentata a Napoli al **Palazzo Serra di Cassano**, il **9 maggio** alla presenza dei ricercatori, degli studiosi e degli artisti che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Il prossimo appuntamento sarà ai piedi del Vesuvio che tanto ha ispirato le scene e gli scritti del testo "**L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano**", ovvero nel cortile interno del palazzo comunale di Boscoreale in onore di Santa Maria Salome Maria SS.

L'opera, la cui regia è firmata da **Claudio Rodolfo Salerno**, si propone come una riflessione poetica e scientifica su questo paesaggio e sull'identità dei luoghi che ad esso appartengono. L'incipit del percorso porta alla divulgazione del lavoro del lavoro dell'Istituto ed è partito dalla città partenopea. "**Paesaggi Possibili**" raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie realizzate in questi anni. **Lectio magistralis, interviste, reading, azioni artistiche**, creazioni di **sound specific**, momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm che invita a una riflessione sul rapporto tra memoria, spazio ed identità. Visitare quei luoghi abbandonati, fragili, nascosti dai rovi e dalla frenesia degli uomini, significa immergersi in un tempo sospeso. Un androne, una rampa di scale, un vecchio terrazzo che affaccia sul mare, un'antica torre campanaria, un angolo di giardino ormai selvatico restituiscono la loro miserevole bellezza. In questi spazi di esplorazione l'arte è lo strumento privilegiato attraverso cui guardare i luoghi, perché anche nei posti più bui, l'arte è luce.

Il docufilm è fatto di riprese e opere visive.

Fatti d'acqua

Dedicato al fotografo **Gabriele Pierro**, il lavoro esplora un **antico paesaggio vesuviano** e le sue **domus romane**, accompagnato dal suono di un temporale.

L'installazione **multischermo** combina immagini e suoni per raccontare il mondo antico attraverso **compluvium** e **impluvium**, simboli centrali della casa romana. Pierro amava fotografarli

sotto la pioggia, affascinato dal suono dell'acqua che riecheggia nel tempo. “Fatti d’acqua” restituisce alla memoria il suo lavoro e la sua sensibilità artistica.

La religione copre il paesaggio

Un **viaggio visivo** ed emotivo nella processione della **Madonna della Neve** a **Torre Annunziata**, protettrice dei pescatori. Il lavoro non celebra il rito, ma ne racconta l’impatto emotivo e umano. Tra volti intensi, gesti rubati e abiti kitsch, si intrecciano **religiosità** e **tradizione popolare**. Il paesaggio marino osserva silenzioso, mentre la Madonna si alterna come figura materna con le tante donne che partecipano a questa sceneggiatura di fede e devozione.

Le Vie Aperte

Installazione **site-specific** nelle **zone marinaresche**, esplora la connessione tra il **paese** e il **porto** attraverso **rampe simboliche**. Questi passaggi rappresentano la scelta tra ascesa e discesa, tra passato e futuro. Il pescatore diventa **Glauco**, figura mitologica e metafora della memoria e del cambiamento. Il mar **Mediterraneo** è il fulcro dell’identità, testimone della perdita della memoria collettiva. Immagini in bianco e nero restituiscono un realismo spontaneo e profondo, catturando l’anima del luogo. Durante la serata ci saranno interventi delle Istituzioni e dei membri dell'Istituto. L'evento sarà moderato da Luigi Buffone, Management&Media, Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

Il **docufilm**, come già sottolineato, è il risultato di un lavoro congiunto di artisti, professionisti, ricercatori e studiosi, tra cui la docente e pittrice **Stefania Sabatino**, **Raffaele Riccardi**, video editor, **Lino Monaco** e **Nicola Buono**, **Vesuvian Soundscape**, il fotografo **Stefano Piancastelli**, la performer voice **Anita Pagano** e **Dario Macellaro**, project management e media dell'Istituto.

https://www.ilmattino.it/napolismart/cultura/possibili_paesaggi_tour_proiezioni_area_vesuviana-8944357.html

Boscoreale - “Paesaggi Possibili”, il docufilm dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali



14 luglio 2025 alle 22:36

A cura della Redazione

Paesaggi Possibili - Il docufilm dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali in proiezione a **Boscoreale** il 18 luglio 2025.

Paesaggi possibili, scenari probabili, luoghi invisibili. È tempo, ancora, di riscoprire la suggestione che certi scorci o certi luoghi possono regalare; è tempo di considerare l'arte come strumento privilegiato per comprendere la realtà che ci circonda; è tempo di accettare che la natura ci influenza più di quanto noi possiamo influenzarla.

Dopo l'anteprima ufficiale tenutasi a **Palazzo Serra di Cassano a Napoli**, il docufilm ***Paesaggi Possibili***, prodotto dall'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, approda a **Boscoreale** nell'ambito delle celebrazioni in onore di **Santa Maria Salome** e **Maria SS. del Carmine**. La proiezione si terrà venerdì **18 luglio 2025**, alle ore **20:00**, presso il suggestivo cortile interno del Palazzo Comunale di Boscoreale in Piazza Pace. L'opera, la cui regia è firmata da **Claudio Rodolfo Salerno**, si propone come una riflessione poetica e scientifica sul paesaggio vesuviano e sull'identità dei luoghi.

L'incipit del percorso che porta alla divulgazione del lavoro dell'Istituto è partito dalla città partenopea, sul cui sfondo appunto **campeggia il Vesuvio**. Prossimamente il sentiero

della scoperta dell'opera toccherà le città vesuviane, che, con la loro conformazione, rispecchiano quanto narrato nel testo "L'Evoluzione del Paesaggio Vesuviano".

Paesaggi Possibili raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie realizzate in questi anni, che costituiscono la base della pubblicazione L'evoluzione del paesaggio vesuviano. ***Lectio magistralis***, interviste, reading, azioni artistiche, creazioni di sound specific e momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm che invita a una riflessione sul rapporto tra memoria, spazio e identità.

Visitare quei luoghi abbandonati, fragili, nascosti dai rovi e dalla frenesia degli uomini, significa immergersi in un tempo sospeso. Un androne, una rampa di scale, un vecchio terrazzo che affaccia sul mare, un'antica torre campanaria, un angolo di giardino ormai selvatico restituiscono la loro miserevole bellezza.

In questi spazi di esplorazione l'arte è lo strumento privilegiato attraverso cui guardare i luoghi, perché anche nei posti più bui, l'arte è luce.

Le opere contenute nel docufilm

Fatti d'acqua

Dedicato al fotografo Gabriele Pierro, il lavoro esplora un antico paesaggio vesuviano e le sue domus romane, accompagnato dal suono di un temporale. L'installazione multischermo combina immagini e suoni per raccontare il mondo antico attraverso compluvium e impluvium, simboli centrali della casa romana. Pierro amava fotografarli sotto la pioggia, affascinato dal suono dell'acqua che riecheggiava nel tempo. "Fatti d'acqua" restituisce alla memoria il suo lavoro e la sua sensibilità artistica.

La religione copre il paesaggio

Un viaggio visivo ed emotivo nella processione della Madonna della Neve a Torre Annunziata, protettrice dei pescatori. Il lavoro non celebra il rito, ma ne racconta l'impatto emotivo e umano. Tra volti intensi, gesti rubati e abiti kitsch, si intrecciano religiosità e tradizione popolare. Il paesaggio marino osserva silenzioso, mentre la Madonna si alterna come figura materna con le tante donne che partecipano a questa sceneggiatura di fede e devozione.

Le Vie Aperte

Installazione site-specific nelle zone marinaresche, esplora la connessione tra il paese e il porto attraverso rampe simboliche. Questi passaggi rappresentano la scelta tra ascesa e discesa, tra passato e futuro. Il pescatore diventa Glauco, figura mitologica e metafora della memoria e del cambiamento. Il Mar Mediterraneo è il fulcro dell'identità, testimone della perdita della memoria collettiva. Immagini in bianco e nero restituiscono un realismo spontaneo e profondo, catturando l'anima del luogo.

Interventi istituzionali e saluti

Durante la serata si alterneranno gli interventi di: • **Avv. Pasquale Di Lauro** – Sindaco di Boscoreale • **On. Mario Casillo** – Consigliere Regionale • **Ilaria Cotarella** – Giornalista, Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali • **Don Alessandro Valentino** – Parroco della Chiesa dell'Immacolata Concezione di Boscoreale • **Claudio Rodolfo Salerno** – Presidente, Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

Modera: **Luigi Buffone** – Management & Media, Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

Crediti

Il docufilm è il risultato di un lavoro congiunto di artisti e professionisti: **Raffaele Riccardi** – video editor, **Lino Monaco e Nicola Buono** – Vesuvian Soundscape, **Stefano Piancastelli** – fotografo, **Anita Pagano** – performative voice, **Dario Macellaro** – project management e media.

<https://www.torresette.news/comuni-vesuviani-area-boschese/2025/07/14/boscoreale-paesaggi-possibili-il-docufilm-dell-istituto-per-la-diffusione-delle-scienze-naturali>



'Paesaggi Possibili', il docufilm sarà proiettato a Boscoreale

Realizzato da Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

08-07-2025 | di **Redazione**

Paesaggi possibili, scenari probabili, luoghi invisibili.

È tempo, ancora, di riscoprire la suggestione che certi scorci o certi luoghi possono regalare; è tempo di considerare l'arte come strumento privilegiato per comprendere la realtà che ci circonda; è tempo di accettare che la natura ci influenza più di quanto noi possiamo influenzarla.

Dopo l'anteprima ufficiale tenutasi a **Palazzo Serra di Cassano** a Napoli, il docufilm *Paesaggi Possibili*, prodotto dall'**Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali**, approda a **Boscoreale** nell'ambito delle celebrazioni in onore di **Santa Maria Salome Maria SS. del Carmine**. La proiezione si terrà **venerdì 18 luglio 2025, alle Ore 20:00**, presso il suggestivo cortile interno del **Palazzo Comunale di Boscoreale in Piazza Pace**.

L'opera, la cui regia è firmata da **Claudio Rodolfo Salerno**, si propone come una riflessione poetica e scientifica sul paesaggio vesuviano e sull'identità dei luoghi che ad esso appartengono.

L'incipit del percorso che porta alla divulgazione del lavoro dell'Istituto è partito dalla città partenopea, sul cui sfondo appunto campeggia il Vesuvio. Prossimamente il sentiero della scoperta dell'opera toccherà **le città vesuviane**, che, con la loro conformazione, rispecchiano quanto narrato nel testo "L'Evoluzione del Paesaggio Vesuviano". *Paesaggi Possibili* raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie realizzate in questi anni, che costituiscono la base della pubblicazione *L'evoluzione del paesaggio vesuviano*. *Lectio magistralis, interviste, reading, azioni artistiche, creazioni di sound specific e momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm che invita a una riflessione sul rapporto tra memoria, spazio e identità.*

Visitare quei luoghi abbandonati, fragili, nascosti dai rovi e dalla frenesia degli uomini, significa immergersi in un tempo sospeso. Un androne, una rampa di scale, un vecchio

terrazzo che affaccia sul mare, un'antica torre campanaria, un angolo di giardino ormai selvatico restituiscono la loro miserevole bellezza.

In questi spazi di esplorazione l'arte è lo strumento privilegiato attraverso cui guardare i luoghi, perché anche nei posti più bui, l'arte è luce.

Le opere contenute nel docufilm

Fatti d'acqua

Dedicato al fotografo Gabriele Pierro, il lavoro esplora un antico paesaggio vesuviano e le sue domus romane, accompagnato dal suono di un temporale. L'installazione multischermo combina immagini e suoni per raccontare il mondo antico attraverso compluvium e impluvium, simboli centrali della casa romana. Pierro amava fotografarli sotto la pioggia, affascinato dal suono dell'acqua che riecheggiava nel tempo. "Fatti d'acqua" restituisce alla memoria il suo lavoro e la sua sensibilità artistica.

La religione copre il paesaggio

Un viaggio visivo ed emotivo nella processione della Madonna della Neve a Torre Annunziata, protettrice dei pescatori. Il lavoro non celebra il rito, ma ne racconta l'impatto emotivo e umano. Tra volti intensi, gesti rubati e abiti kitsch, si intrecciano religiosità e tradizione popolare. Il paesaggio marino osserva silenzioso, mentre la Madonna si alterna come figura materna con le tante donne che partecipano a questa sceneggiatura di fede e devozione.

Le Vie Aperte

Installazione site-specific nelle zone marinarie, esplora la connessione tra il paese e il porto attraverso rampe simboliche. Questi passaggi rappresentano la scelta tra ascesa e discesa, tra passato e futuro. Il pescatore diventa Glauco, figura mitologica e metafora della memoria e del cambiamento. Il Mar Mediterraneo è il fulcro dell'identità, testimone della perdita della memoria collettiva. Immagini in bianco e nero restituiscono un realismo spontaneo e profondo, catturando l'anima del luogo.

Nel docufilm ci sono i contributi artistici della pittrice **Stefania Sabatino**.

Durante la serata si alterneranno gli interventi di:

- **Avv. Pasquale Di Lauro** – Sindaco di Boscoreale
- **On. Mario Casillo** – Consigliere Regionale
- **Ilaria Cotarella** – Giornalista, Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali
- **Don Alessandro Valentino** – Parroco della Chiesa dell'Immacolata Concezione di Boscoreale
- **Claudio Rodolfo Salerno** – Presidente, Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

Modera: **Luigi Buffone** – Management & Media, Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

Il docufilm è il risultato di un lavoro congiunto di artisti e professionisti:

Raffaele Riccardi – video editor

Lino Monaco e Nicola Buono – Vesuvian Soundscape

Stefano Piancastelli – fotografo

Anita Pagano – performative voice

Dario Macellaro – Project management e media

<https://lostrillone.tv/paesaggi-possibili-il-docufilm-sar-proiettato-a-boscoreale/51379.html>

I paesaggi vesuviani in un docufilm, è già successo

Da Carmen Cretoso - 12/07/2025

Dopo l'anteprima ufficiale tenutasi a **Palazzo Serra di Cassano** a Napoli, il docufilm *Paesaggi Possibili*, prodotto dall'**Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali**, approda a **Boscoreale** nell'ambito delle celebrazioni in onore di **Santa Maria Salome Maria SS. del Carmine**. La proiezione si terrà **venerdì 18 luglio 2025, alle ore 20:00**, presso il suggestivo cortile interno del **Palazzo Comunale di Boscoreale** in **Piazza Pace**.

L'opera, la cui regia è firmata da **Claudio Rodolfo Salerno**, si propone come una riflessione poetica e scientifica sul paesaggio vesuviano e sull'identità dei luoghi che ad esso appartengono.

L'incipit del percorso che porta alla divulgazione del lavoro dell'Istituto è partito dalla città partenopea, sul cui sfondo appunto campeggia il Vesuvio. Prossimamente il sentiero della scoperta dell'opera toccherà **le città vesuviane**, che, con la loro conformazione, rispecchiano quanto narrato nel testo "L'Evoluzione del Paesaggio Vesuviano". *Paesaggi Possibili* raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie realizzate in questi anni, che costituiscono la base della pubblicazione *L'evoluzione del paesaggio vesuviano. Lectio magistralis, interviste, reading, azioni artistiche, creazioni di sound specific e momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm che invita a una riflessione sul rapporto tra memoria, spazio e identità*.

Visitare quei luoghi abbandonati, fragili, nascosti dai rovi e dalla frenesia degli uomini, significa immergersi in un tempo sospeso. Un androne, una rampa di scale, un vecchio terrazzo che affaccia sul mare, un'antica torre campanaria, un angolo di giardino ormai selvatico restituiscono la loro miserevole bellezza.

In questi spazi di esplorazione l'arte è lo strumento privilegiato attraverso cui guardare i luoghi, perché anche nei posti più bui, l'arte è luce.

In occasione della presentazione verrà esposta un'opera olfattiva di Federico Nappo, denominata Vesuvio A.D. 79 Volcanic Soil, "**Paesaggi Olfattivi**" - "**Natural Olfactory Effusion**", tratta dalla natura della flora delle colate laviche e depositi piroclastici del suolo vulcanico (Centro Studio "**Historia Plantarum**" Antica Erboristeria Pompeiana - Pompei).

<https://www.ilfattovesuviano.it/2025/07/i-paesaggi-vesuviani-in-un-docufilm-e-gia-successo/>

“Paesaggi possibili”: il docufilm proiettato a Boscoreale

6 Luglio 2025 Maria Celeste Gubitosa

BOSCOREALE. “Paesaggi Possibili”, Il docufilm dell’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali in proiezione a Boscoreale il 18 luglio 2025. È tempo, ancora, di riscoprire la suggestione che certi scorci o certi luoghi possono regalare; è tempo di considerare l’arte come strumento privilegiato per comprendere la realtà che ci circonda; è tempo di accettare che la natura ci influenza più di quanto noi possiamo influenzarla.

Dopo l’anteprima ufficiale tenutasi a Palazzo Serra di Cassano a Napoli, il docufilm Paesaggi Possibili, prodotto dall’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, approda a Boscoreale nell’ambito delle celebrazioni in onore di Santa Maria Salome Maria SS. del Carmine. La proiezione si terrà venerdì 18 luglio, alle ore 20:00, presso il suggestivo cortile interno del Palazzo Comunale di Boscoreale in Piazza Pace.

L’opera, la cui regia è firmata da **Claudio Rodolfo Salerno**, si propone come una riflessione poetica e scientifica sul paesaggio vesuviano e sull’identità dei luoghi che ad esso appartengono. L’incipit del percorso che porta alla divulgazione del lavoro dell’Istituto è partito dalla città partenopea, sul cui sfondo appunto campeggia il Vesuvio. Prossimamente il sentiero della scoperta dell’opera toccherà le città vesuviane, che, con la loro conformazione, rispecchiano quanto narrato nel testo “L’Evoluzione del Paesaggio Vesuviano”.

Paesaggi Possibili raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie realizzate in questi anni, che costituiscono la base della pubblicazione L’evoluzione del paesaggio vesuviano. *Lectio magistralis*, interviste, *reading*, azioni artistiche, creazioni di *sound specific* e momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm che invita a una riflessione sul rapporto tra memoria, spazio e identità.

Visitare quei luoghi abbandonati, fragili, nascosti dai rovi e dalla frenesia degli uomini, significa immergersi in un tempo sospeso. Un androne, una rampa di scale, un vecchio terrazzo che affaccia sul mare, un’antica torre campanaria, un angolo di giardino ormai selvatico restituiscono la loro miserevole bellezza. In questi spazi di esplorazione l’arte è lo strumento privilegiato attraverso cui guardare i luoghi, perché anche nei posti più bui, l’arte è luce.

Dedicato al fotografo Gabriele Pierro, il lavoro esplora un antico paesaggio vesuviano e le sue domus romane, accompagnato dal suono di un temporale. L’installazione multischermo combina immagini e suoni per raccontare il mondo antico attraverso *compluvium* e *impluvium*, simboli centrali della casa romana. Pierro amava fotografarli sotto la pioggia, affascinato dal suono dell’acqua che riecheggiava nel tempo. “Fatti d’acqua” restituisce alla memoria il suo lavoro e la sua sensibilità artistica.

Un viaggio visivo ed emotivo nella processione della Madonna della Neve a Torre Annunziata, protettrice dei pescatori. Il lavoro non celebra il rito, ma ne racconta l’impatto emotivo e umano. Tra volti intensi, gesti rubati e abiti kitsch, si intrecciano religiosità e tradizione popolare. Il paesaggio marino osserva silenzioso, mentre la Madonna si alterna come figura materna con le tante donne che partecipano a questa sceneggiatura di fede e devozione.

Installazione *site-specific* nelle zone marinaresche, esplora la connessione tra il paese e il porto attraverso rampe simboliche. Questi passaggi rappresentano la scelta tra ascesa e discesa, tra passato e

futuro. Il pescatore diventa Glauco, figura mitologica e metafora della memoria e del cambiamento. Il Mar Mediterraneo è il fulcro dell'identità, testimone della perdita della memoria collettiva. Immagini in bianco e nero restituiscono un realismo spontaneo e profondo, catturando l'anima del luogo.

<https://www.madeinpompei.it/2025/07/06/paesaggi-possibili-il-docufilm-proiettato-a-boscoreale/>

HOME > CAMPANIA > "Paesaggi possibili": l'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali proietterà il docufilm a Boscoreale

"Paesaggi possibili": l'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali proietterà il docufilm a Boscoreale

🕒 8 Luglio 2025 👤 Ilaria Cotarella 📁 Campania, Cultura, Territorio 💬 0

Pubblicità



🔔 My Page

👤 Mi piace 1

È tempo, ancora, di riscoprire la suggestione che certi scorci o certi luoghi possono regalare; è tempo di considerare l'arte come strumento privilegiato per comprendere la realtà che ci circonda; è tempo di accettare che la natura ci influenza più di quanto noi possiamo influenzarla. Dopo

Pubblicità

GLI ULTIMI ARTICOLI



Gelati alla frutta a Sorrento. Da Davide i gusti con uva fragola e fichi

🕒 27 Agosto 2025 💬 0



Avellino. Dal 28 al 31 agosto al Complesso Monumentale Carcere Borbonico la IX edizione dell'Irpinia Mood Food Festival

🕒 27 Agosto 2025 💬 0



Bontà di fine stagione. Fichi: il volto dolce dell'estate

🕒 27 Agosto 2025 💬 0



Sostenibilità: Delphina Hotels & Resort ottiene la certificazione Green Key per le sue strutture

🕒 26 Agosto 2025 💬 0



A Sant'Agnello l'incontro con la scrittrice Sabrina Efionay. Ultimo appuntamento della

l'anteprima ufficiale tenutasi a **Palazzo Serra di Cassano** a Napoli, il docufilm *Paesaggi Possibili*, prodotto dall'**Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali** approda a **Boscoreale** nell'ambito delle celebrazioni in onore di **Santa Maria Salome Maria SS. del Carmine**. La proiezione si terrà **venerdì 18 luglio 2025, all'ore 20:00**, presso il suggestivo cortile interno del **Palazzo Comunale di Boscoreale** in **Piazza Pace**. L'opera, la cui regia è firmata da **Claudio Rodolfo Salerno**, si propone come una riflessione poetica e scientifica sul paesaggio vesuviano e sull'identità dei luoghi che ad esso appartengono. L'incipit del percorso che porta alla divulgazione del lavoro dell'Istituto è partito dalla città partenopea, sul cui sfondo appunto campeggia il Vesuvio. Prossimamente il sentiero della scoperta dell'opera toccherà **le città vesuviane**, che, con la loro conformazione, rispecchiano quanto narrato nel testo **"L'Evoluzione del Paesaggio Vesuviano"**. *Paesaggi Possibili raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie realizzate in questi anni, che costituiscono la base della pubblicazione L'evoluzione del paesaggio vesuviano. Lectio magistralis, interviste, reading, azioni artistiche, creazioni di sound specific e momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm che invita a una riflessione sul rapporto tra memoria, spazio e identità*. Visitare quei luoghi abbandonati, fragili, nascosti dai rovi e dalla frenesia degli uomini, significa immergersi in un tempo sospeso. Un androne, una rampa di scale, un vecchio terrazzo che affaccia sul mare, un'antica torre campanaria, un angolo di giardino ormai selvatico restituiscono la loro miserevole bellezza. In questi spazi di esplorazione l'arte è lo strumento privilegiato attraverso cui guardare i luoghi, perché anche nei posti più bui, l'arte è luce.



In occasione della presentazione verrà esposta un'opera olfattiva di **Federico Nappo**, denominata **Vesuvio A.D. 79 Volcanic Soil, "Paesaggi Olfattivi" – "Natural Olfactory Effusion"**, tratta dalla natura della flora delle colate laviche e depositi piroclastici del suolo vulcanico (Centro Studio **"Historia Plantarum"** Antica Erboristeria Pompeiana – Pompei).

Le opere contenute nel docufilm

Fatti d'acqua

Dedicato al fotografo Gabriele Pierro, il lavoro esplora un antico paesaggio vesuviano e le sue domus romane, accompagnato dal suono di un temporale. L'installazione multischermo combina immagini e suoni per

raccontare il mondo antico attraverso compluvium e impluvium, simboli centrali della casa romana. Pierro amava fotografarli sotto la pioggia, affascinato dal suono dell'acqua che riecheggiava nel tempo. "Fatti d'acqua" restituisce alla memoria il suo lavoro e la sua sensibilità artistica.

La religione copre il paesaggio

Un viaggio visivo ed emotivo nella processione della Madonna della Neve a Torre Annunziata, protettrice dei pescatori. Il lavoro non celebra il rito, ma ne racconta l'impatto emotivo e umano. Tra volti intensi, gesti rubati e abiti kitsch, si intrecciano religiosità e tradizione popolare. Il paesaggio marino osserva silenzioso, mentre la Madonna si alterna come figura materna con le tante donne che partecipano a questa sceneggiatura di fede e devozione.

Le Vie Aperte

Installazione site-specific nelle zone marinarie, esplora la connessione tra il paese e il porto attraverso rampe simboliche. Questi passaggi rappresentano la scelta tra ascesa e discesa, tra passato e futuro. Il pescatore diventa Glauco, figura mitologica e metafora della memoria e del cambiamento. Il Mar Mediterraneo è il fulcro dell'identità, testimone della perdita della memoria collettiva. Immagini in bianco e nero restituiscono un realismo spontaneo e profondo, catturando l'anima del luogo.

Nel docufilm ci sono i contributi artistici della pittrice **Stefania Sabatino**.

Modera: **Luigi Buffone** – Management & Media, Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

Crediti

Il docufilm è il risultato di un lavoro congiunto di artisti e professionisti:

Raffaele Riccardi – video editor

Lino Monaco e **Nicola Buono** – Vesuvian Soundscape

Stefano Piancastelli – fotografo

Anita Pagano – performative voice

Dario Macellaro – Project management e media



EVOLUZIONE

EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO VESUVIANO

ISTITUTO

ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE

PAESAGGIO VESUVIANO

PAESAGGI POSSIBILI

SCIENZE NATURALI



« PREVIOUS

L'Hotel Capo d'Orso entra nel circuito Virtuoso Preferred
Partner: un nuovo traguardo per Delphina hotels & resorts nel segmento dell'ospitalità di gamma alta nel Nord Sardegna.

NEXT »

Bye bye jet lag: nasce a Sorrento il gelato alla melatonina



RELATED ARTICLES



Criminalità ed emergenza sociale: l'istituto Ippolito Cavalcanti incontra il magistrato Catello Maresca



Obiettivo Notizie -
Quotidiano Telematico di informazione -
Autorizzazione del Tribunale di Torre Annunziata num. R.G. 1863/2015. num. Reg. Stampa 15

Direttore Responsabile:
Francesco Gravetti Per la tua pubblicità sul portale rivolgerti a
segreteria@obiettivonotizie.it
Contattaci:
segreteria@obiettivonotizie.it
direttore@obiettivonotizie.it

INFORMATIVA PRIVACY

REGISTRATI

PORTALE SVILUPPATO DA ANW